

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20  
 semestre . . . 11  
 trimestre . . . 6  
 mese . . . 2

Estero: anno . . . 1. 80  
 semestre . . . 47  
 trimestre . . . 25  
 mese . . . 8

Le associazioni per la distribuzione al  
 domicilio sono escluse.

Una copia in tutto il Regno per  
 l'anno 1881. — Arretrati e cont. 15.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga e spazio di riga centesimi 50  
 — In terza pagina dopo la terza  
 del giornale centesimi 80 — Nella  
 quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni (eccetto  
 i festivi). — I manoscritti non si  
 restituiscono. — Lettere e pieghe  
 non s'asfrancano al recapito.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

## L'unico salvamento

Abbiamo il tavolo ingombro di giornali con osservazioni svariatissime sull'orribile assassinio di Alessandro II. In quasi tutti quegli articoli si deplora lo stato lagrimevole a cui è ridotta la società minacciata di sfacelo.

Solamente nei rimedi v'ha discrepanza. I giornali liberali, impenitenti, sperano nei futuri benefici della *moderna libertà*, quasi che non bastassero i benefici presentati a farci aprire gli occhi. I giornali cattolici invece ricordano e ripetono che fermarsi sul pendio non si può, e che bisogna o rimontar lentamente, o declinar sempre allo in giù.

Per parte nostra teniamo fermo che né la maggiore libertà, né la violenta repressione approderanno.

Teniamo fermo, che la presente rovina è conseguenza di principi falsi, e che a questi è mestieri far guerra.

Teniamo fermo a ciò che disse l'eloquente e simpatico conte De Mun, proprio il dì 8 del corrente nel Castello di Limoges presso Vannes innanzi ad una bella riunione di legittimisti francesi.

Nessuno di quei radunati poteva prevedere la catastrofe del 13 a Pietroburgo. Parlavano e discutevano sulla salvezza della Francia.

Il conte De Mun, dopo aver reso splendido e meritato omaggio alla Francia cristiana, a quella parte della nobile nazione che ha protestato con meravigliosa resistenza contro la tirannide che l'opprime, dopo d'aver salutato quella magistratura indipendente, quei coraggiosi scrittori, quel Clero così pieno di annegazione e di carità, esclamava:

«Noi periamo! Ecco la verità e il grido di allarme d'ogni buon cittadino. Noi periamo per la distruzione delle nostre credenze, per l'educazione senza Dio, per lo sperpero delle nostre finanze, per i disordini delle nostre amministrazioni, per la crisi economica. Non vi ha alcuno, fra i più timidi, fra i più indifferenti che non lo creda; che ritornando al domestico focolare dopo i suoi affari o i suoi piaceri, non ripeta coll'accento del dolore, della collera, o dello scoraggiamento: noi periamo! Ebbene, o signori, per parte mia io non son punto disposto ad assidermi sulla tomba della Francia!»

E quale rimedio suggeriva l'insigne oratore? — La Monarchia cristiana!

Uditelo.

«È d'uopo ormai di rispondere alle accuse, parlar seriamente, dire che cosa è la Monarchia cristiana. In quanto a me, è in due parole, un potere sottoposto alla legge divina che fa rispettare Dio, che lascia la Chiesa libera nel suo culto, nella sua parola, nelle sue istituzioni, nel suo governo. È un potere onesto premuroso del benessere di quelli che governa, che risparmia le loro finanze e protegge il lavoro nazionale. È il potere la cui ambizione è il bene pubblico, e chiama a suoi cooperatori tutti quelli che vogliono e possono contribuirvi, senza distinzione di origine, senza preoccupazione del passato, a condizione soltanto di portare con essi una completa buona volontà, ed una perfetta lealtà. È un regime, di cui quello

che ne è per noi l'augusto rappresentante ha dato egli stesso la formula, quando proferì quelle magnifiche parole: «È necessario, perchè la Francia sia salva, che Dio vi rientri da padrone, perchè io vi possa regnare da re».

«Ecco come io concepisco la Monarchia cristiana!», concludeva il De Mun.

Ed è questa, proprio questa che può salvare la società che si dissolve.

Non è questione di dinastia, non di costituzioni; è questione di principio.

Han voluto lo Stato ateo, l'istruzione atea, i parlamenti atei, le officine atee, le amministrazioni atee, e ne raccolgono i frutti.

Torni Dio nello Stato, torni nella istruzione, torni nei parlamenti, torni nelle officine, torni nelle amministrazioni, se no, disordine, distruzione e morte!

Sono ciarle, dirà taluno.

Altro che ciarle! E quel ch'è peggio, si conosce, si vede, si tocca, e si ha timore di confessarlo!

## La morte del ministro della guerra

Domenica 20, alle ore 1.50 pomeridiane, moriva in Roma il generale Milon, attuale ministro della guerra.

Il *Fracassa* così ne narra gli ultimi momenti:

«È morto alla Pilotta, nell'appartamento che abitava negli stessi locali del Ministero della guerra. È morto di mal di cuore, e la sua malattia fu tutta una lunga agonia, a occhi aperti, a intelletto sempre presente a sé stesso. Anzi, non si potrebbe dire: neppure un male, ma una condanna a punto fisso, da cui fu colpita a cinquant'anni appena, all'aprire della sua carriera; egli, arrivato alla direzione dell'esercito per la sola dimostrazione dei meriti suoi, per il grande ingegno, per la efficace collaborazione prestata ai suoi più prossimi predecessori; egli, il cui nome suonava garanzia per le milizie, e presagio di migliori ordinamenti, allo studio dei quali consacrò tutta la sua vita!»

«La notte sopra domenica, il suo stato s'aggravò così che, ai conforti del cavalier Cesare Morbillo — una perla d'amico e di gentiluomo — a quelli del capitano Bardari e del capitano medico Guida, che lo vegliarono, lo curarono, lo assistettero in tutte le fasi del lungo male, rispondeva: — Grazie, amici, grazie; i conforti sono ormai vani; ascoltate soltanto le mie ultime parole. E parlò dei suoi cari ineliminabili, una sorella e due nipoti, parlò del Re, che lo amava e stimava, dell'on. Cairoli, dei suoi colleghi di Ministero, dell'esercito, volendo essere a tutti ricordato, volendo tutti ringraziare. Era una specie di testamento pubblico, a viva voce, che strappava il cuore a quanti gli erano dintorno, e sapevano pur troppo, che la catastrofe era imminente.

«Feri, però, nelle prime ore del mattino, si sentì rianimare. Lo visitò l'arcivescovo di Bari, al quale disse: — I dolori mi danno tregua — Ma un po' prima del mezzogiorno l'affanno — il suo tormento spaventoso, l'inebri degli ultimi suoi giorni — lo assalì minaccioso. L'ultima ora era suonata! Egli fece ancora uno sforzo supremo. Strinse la mano ai tre amici suoi, riconobbe il suo aiutante di campo, tenente Testa, e mormorò ancora *Re... esercito*. E furono le ultime parole, l'ultimo suo pensiero!»

Vogliamo sperare che non siano state queste sole le ultime sue parole.

Il generale Milon sembra che abbia ricevuto i sacramenti: su questo punto però non vi è accordo fra i giornali liberali. Il *Fracassa* parla, come si è visto, di una

visita dell'Arcivescovo di Bari, e il *Diritto* invece dice che fu chiamato il canonico Abilio.

Il generale Milon incominciò la sua carriera nell'esercito napoletano, ed era ufficiale assai distinto per ingegno e per istudi.

## Altre insulti al cattolicesimo in Roma

La *Capitale* con molta allegrezza annunzia che a Roma si è fatto un cosiddetto battesimo civile e ne pubblica il relativo atto:

«Roma, 6 marzo 1881.

«Oggi alle ore 5 pom. in via Capo d'Africa, Luigi Trabalza ed Anna Beci, sua moglie hanno presentato un loro neonato ai cittadini: Secondari Michele, Ottavio, Domenico, Angeli Vincenzo, Cottorelli Francesco, Angeli Eugenio, Angeli Ascanio, Moschi Luigi qui riuniti allo scopo di formalmente e pubblicamente imporre un nome al loro figliuolo.

«I convenuti protestando contro lo stupido esultamento di religione più o meno falsa e bugiarde, e ritenendo che l'uomo per crescere alla famiglia ed alla patria non abbia bisogno dei cosiddetti conforti di impuri amministratori di menzogne, mentre fanno voti che il neonato col crescer degli anni non ad altro s'ispiri che alla fede dell'onestà e del lavoro che costituiscono la vera religione, la religione del cuore, impongono al figlio di Trabalza Luigi ed Anna Beci i nomi di Danton, Agésilas, Cirillo.»

I nomi imposti al bambino, mostrano chiaramente che anche in questo caso l'odio all'apoteosi della religione fu il congruo calcolo di persone infami, rappresentanti infami fatti. Ma se quei signori Trabalza e loro amici credono di aver diritto di togliere quasi ogni differenza fra il bruto e l'uomo, fra la nascita di quello e di questo, è cosa intollerabile che si permettano così villane e turpi insolenzie contro la religione e contro i credenti.

Se si fosse stampato altrettanto e anche molto meno di S. M. il Re, il fisco avrebbe a ragione tentato processo; ora dunque l'odio e la religione sono dammeno della maestà reale? Che in Italia succedano simili fatti è cosa deplorevolissima, che si lascino impuniti è indizio che la società civile è avviata alla disorganizzazione e all'anarchia del terrore.

## LETTERA PONTIFICIA

SULL' UNIONE CATTOLICA DI SPAGNA

Essendo stati presentati al Papa gli statuti e un indirizzo della nuova *Unione Cattolica*, fondata di recente in Spagna, il cardinale Jacobini ha avuto dal Santo Padre l'incarico di rispondere con una lettera, la cui importanza non isfuggirà certo ai nostri lettori, che conoscono già i malumori e gli equivoci ai quali ha dato luogo la fondazione di questa associazione.

E.mo e Rev.mo Signore,

Ho ricevuto colla pregiata lettera di Vostra Eminenza in data del 13 febbraio, ultimo scorso, l'indirizzo della Giunta Direttiva dell'*Unione Cattolica* al Santo Padre, e mi sono affrettato a deporlo nelle sue venerabili mani. Non ho bisogno di assicurare Vostra Eminenza, che Sua Santità non ha potuto a meno di esprimere la più favorevole impressione nel riconoscere quali pensieri tanti notevoli personaggi si propugnano di propugnare colla nuova società sotto la direzione di Vostra Eminenza e di vari vescovi spagnuoli. Ma prima di pronunciare un giudizio sopra un argomento di tanta importanza, il Santo Padre desidera essere informato esattamente di tutto ciò che si riferisce alla nascente Società dell'*Unione*, la quale ha richia-

mato sopra di sé l'attenzione non solo in Spagna, ma anche in altri paesi.

Nel far conoscere all'Eminenza Vostra questa disposizione dell'augusto Pontefice, faccio voti perchè l'Eminenza Vostra e i suoi colleghi della Giunta Direttiva, s'adoperino a porre in pratica manifestamente i propositi della Società, conciliandosi sempre più il favore dei buoni e la benevolenza della Sede Apostolica.

Coi sensi della mia più profonda venerazione, baciando umilmente le mani, mi onoro di ripetermi di Vostra Eminenza

Dev. e vero servo

L. Cardinale JACOBINI.

## VERTENZA TURCO-ELLENICA

Torna in campo la questione greca, che gli avvenimenti succeduti in Russia avevano quasi fatto dimenticare.

Dell'argomento si è impadronito il telegrafo e dopo il telegrafo la stampa che fino a ieri non aveva colonne abbastanza, per descrivere la catastrofe di Pietroburgo e le sue conseguenze.

Diciamone due parole. Anzitutto pare che la questione non abbia fatto un solo passo. Le conferenze degli ambasciatori coi plenipotenziari turchi si succedono, ma si rassomigliano; la tanto aspettata conclusione non arriva mai.

Pare (diciamo pare, perchè, come è noto, si vuol mantenere il più rigoroso segreto); pare che la linea di confine proposta dalla Porta non abbia soddisfatto gli ambasciatori.

Goschen avrebbe dichiarato che le concessioni fatte sono insufficienti ed avrebbe domandato l'assunzione di Trifino e Preveza nell'Epiro, oltre s'intende alla cessione dell'intera Tessaglia. La Porta cede la Tessaglia, ma dell'Epiro non vuol dare un sol palmo di terreno, offrendo in cambio l'isola di Candia.

Insomma nulla ancora di positivo e di concreto.

Intanto i Greci continuano negli armamenti, animati sempre dello stesso spirito patriottico.

Ecco come si esprime l'autorevole *Journal d'Athènes*:

«Fiera della sua storia e fiduciosa nella sua missione storica in Oriente, la Grecia non si arresterà a metà via, ma persevererà nei suoi sforzi patriottici, senza prendere in considerazione gli ostacoli che le vengono da ogni parte innalzati.

«Se le grandi potenze riuscissero a risparmiare il flagello della guerra facendoci ottenere senza resistenza ciò che ci venne accordato dalla Conferenza di Berlino, noi accetteremmo il loro fortunato intervento con riconoscenza; in caso diverso, non esiteremmo a ricorrere all'*ultima ratio*, alla guerra, rigettando la responsabilità sopra coloro che hanno contribuito a rendere indispensabile questo ultimo mezzo ad un popolo ridotto alla disperazione!»

## COMUNISTI ITALIANI

L'anniversario della Comune di Parigi di quell'orgia infernale di sangue e di incendi, fu festeggiato anche in Italia. Pnt troppo è così! A registrarla ci sentiamo arrossire il volto per la vergogna e per lo sdegno. Ma ai tanti che si ostinano a tener gli occhi chiusi, conviene mettere innanzi la prova palpabile degli incessanti conati che anche in Italia si fanno onde pervertire il popolo. Ecco l'infame manifesto che venne stampato e affisso pubblicamente in Torino:

«Operai,

«Oggi ricorre il 10° anniversario della proclamazione della gloriosa Comune parigina. Oggi è giorno di festa per i proletari. Poche pagine registrano la storia così grandiosa come questa. La data — 18 marzo

1871 — sta scolpita a caratteri di oro nella storia delle rivendicazioni umane.

« Solennizziamo dunque la sublime e popera ».

« E, se siamo nella impossibilità di farlo pubblicamente, festeggiamola per ora nel sacro domestico e segretamente ».

« Si approssima il giorno in cui l'odio maturato proromperà all'aperto e sarà diventato ferocia, in cui « l'ire represso in furie — ne morderan gli ignavi! »

« Li rivedremo allora i raffiani dell'ordine ».

« Viva la Comune!  
« Viva la rivoluzione sociale!  
Torino, 1881. »

## A RACCOLTA

La *Revolution Sociale* pubblica il seguente manifesto:

Al rivoluzionari dei due Mondi lavoratori!

Di fronte alla coalizione di tutte le forze borghesi è necessario opporre la coalizione di tutte le forze rivoluzionarie e di riordinare l'Associazione internazionale dei lavoratori.

A questo effetto, compagni, noi vi convogliamo tutti al Congresso internazionale socialista rivoluzionario che si terrà a Londra, il 14 luglio 1881 e di cui l'unico ordine del giorno sarà:

Ricostituzione dell'associazione internazionale dei lavoratori.

## Dopo l'assassinio del 13 marzo

Il giorno 16 fu trattenuto nella stazione della strada di Nicolajew un viaggiatore che a nessun costo voleva consegnare un suo pacco onde essere messo tra le altre merci.

La sua resistenza, fece sì che il pacco fu aperto per forza ed ivi trovossi una macchina infernale del sistema di Thomasow che esplode per mezzo d'un meccanismo ad uso degli orologi.

— Si telegrafa al *Voltaire* da Pietroburgo.

Il ministro dell'interno, ha ricevuto in questo momento una lettera firmata dal Comitato esecutivo che gli annunzia che all'unanimità è stato condannato a morte e che la sua esecuzione sarà vicina. Una lettera contenente minacce di morte è stata diretta al senatore Pobedonoszeff, il precettore dello Zar attuale.

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri nel quale si trattò delle misure di precauzione da prendere per tutelare la vita del nuovo Zar. Saranno dati gli ordini opportuni per concentrare a Pietroburgo due nuovi reggimenti di linea. Gli arresti si fanno in massa ogni giorno.

Un ukase dello Zar ordina che la procedura contro gli assassini si faccia non dal tribunale di guerra, ma davanti la Corte di giustizia ordinaria coll'assistenza dei rappresentanti degli Stati.

— Leggiamo nella *Decentralisation*, che la riferisce da un giornale di Vienna, una lettera di Garibaldi a Felice Pyat, nella quale si fa l'apologia del regicidio, e si manifesta un intenso odio contro il clero. Questa lettera è tanto grave che noi, avvezzi a trattare anche gli avversari con imparzialità, non vogliamo pubblicare. Fino a tanto che non ne sia accertata l'autenticità, autenticità che d'altronde non sarebbe inverosimile giacché la lettera stessa, non è che il compendio di altre che furono riconosciute per autentiche.

— Leggiamo in una corrispondenza al *Times*, da Pietroburgo, 18 corrente:

« È già stabilito, sebbene il programma vada naturalmente soggetto a cambiamenti, che l'incoronazione di Alessandro III avrà luogo a Mosca, allo spirare del periodo di stretto lutto, e la residenza della corte imperiale nell'antica metropoli russa si protrarrà, in quell'occasione sino alla fine dell'anno. Le tendenze moscovite dello zar attuale sono assai ben conosciute, e questo favore che si propone di accordare alla città di Mosca accrescerà senza dubbio la sua popolarità nella massa della nazione moscovita. »

## UN NUOVO UKASE

L'*Herold* pubblica il seguente ukase imperiale del 14 marzo che si riferisce alla Finlandia:

« Noi Alessandro III, per grazia di Dio, Imperatore ed Autocrate di tutti i Russi, Zar di Polonia e Granduca di Finlandia, pubblichiamo e rendiamo noto che dopo essere venuti per decreto del destino nel possesso ereditario del Granducato di Finlandia, Noi vogliamo confermare e mantenere la religione e le leggi fondamentali del paese, come pure i privilegi ed immunità che fino ad ora godettero nel Granducato, ogni Stato in particolare e tutti i suoi abitanti in generale, tanto alti che bassi, in conformità della Costituzione, e promettiamo di mantenere fermi ed inviolati in tutta la loro forza tutti i privilegi ed ordinanze.

« ALESSANDRO. »

## LA MINA DI VIA NEWSKY

È già stato annunziato che tutto era disposto per un nuovo attentato contro il nuovo imperatore di Russia.

Sotto la via Newsky dove è situato il palazzo nel quale dopo l'uccisione dello Zar aveva preso stanza Alessandro III, si è scavata una mina che avrebbe fatto saltare in aria tutta la contrada.

Durante le ore della notte del 17 gli zappatori ed i pionieri scavarono il terreno per scoprire tutto il tracciato della mina, quindi scaricarono il deposito e tolsero le cariche. Si trovarono già applicati i fili conduttori che mettevano capo ad una batteria elettrica, nascosta in una stanza, che serviva di abitazione ad un venditore di latte e formaggi. Sopra l'apertura della mina era stato deposto un mobile per nascondere i segni del trabocchetto. La mina era pronta per l'accensione.

Gli inquilini della latteria avevano preso in affitto quei locali nello scorso gennaio. Si presumeva fosse una coppia di contadini che desiderava accasarsi nella capitale.

I due coniugi si chiamano Kobosew, ma dastarono subito i sospetti dell'autorità per il loro contiguo punto rustico e per le maniere che tradivano una educazione borghese. Mercoledì la coppia scomparve, si rinvennero i recipienti riempiti con terriccio e sassi, nei cassetti si scopersero vari utensili adoperati nell'opera di escavazione.

I giornali assicurano che in questi ultimi tempi i nihilisti spiegarono una straordinaria attività, e che vennero in possesso di una ingentissima quantità di dinamite, la quale dove trovarsi ammassata in alcuni depositi sfuggiti alla vigilanza della polizia.

Il comitato nihilista avrebbe poi raccolto una somma favolosa all'estero.

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 21 marzo.

Il Presidente annunzia la morte di Milon, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare dacché divenne ministro, per concludere che fu uomo di cuore, soldato valoroso, provvido amministratore.

Messori e Indelli associansi alle parole del Presidente a nome dei cittadini di Bari elettori del Milon.

Anche Barattieri parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia.

Cairoli ne rammenta il carattere schietto, energico, fermo ed in pari tempo mite e modesto; il ministero perde un ottimo collega. Mori ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria e facendo auguri pel loro benessere.

Dichiarasi vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domani mattina.

Cavallotti svolge la interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiacevoli incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomo di un altro, cioè, che mentre la educazione militare sta all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca ispirato alle idee moderne.

Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accettazione ufficiale della bandiera turchina offerta allo

esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposto intendimento.

Cairoli, presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte pronunziate da Cavallotti e dei suoi amici in esecio allo esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere e punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati e molto meno, da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalle viscere della cittadinanza, fu ed è scuola continua di abnegazione, di carità e devozione alla Patria. Espone poi i fatti circa l'orifamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'antiquazionale e che il ministero lo accettò quale meritato omaggio reso al nostro esercito.

Cavallotti non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato, quindi prega il ministero a rivolgergli la sua attenzione.

Conforme alla proposta della Giunta deliberasi di annullare l'elezione del colonnello Attilio Velini perchè già completo il numero dei deputati impiegati e dichiarasi perciò vacante il collegio d'Appiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti del Comune di Napoli.

De Zerbi continua il suo discorso in appoggio della legge proposta.

Parlano quindi Minghetti, Taiani e Nicotera, dopo di che si chiude la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

Billia, relatore, premessa alcune considerazioni intorno alle condizioni del Comune di Napoli, e rilevato che niuno finora ha sostanzialmente combattuto il disegno di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in esso proposi, crede che il suo ufficio riducasi a frenare i desiderii soverchi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della legge, le mette a raffronto con quelle della controproposta Nicotera, Fusco e altri e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, né sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al Governo.

Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando e che ora trovisi in stato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorressero a mantenerla e a rafforzala rifuggendo da spese eccessive e non necessarie, in breve si cadrà nei disastri lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto poc'anzi nella Camera che s'è prefisso di seguire la via delle savi spese e provide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in pro della quale non si è fatto finora quanto per le altre classi, oppure ad essa principalmente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola Nicotera e la prendono altresì Fusco e Sella. Questo secondo riferendosi alle ultime parole proferite dal relatore conviene con esse, ma fa voti perchè il partito giovane cui sarà affidato il compito di mantenere incolume e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

### SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCIUO — Seduta del 21 febbraio

Il Presidente comunica una lettera di Cairoli annunciatrice la morte di Milon.

Chiesi e Depretis fanno l'elogio del defunto. Sopra proposta di Chiesi nominasi una Commissione di otto membri che insieme all'intera presidenza recherassi al funerale.

Depretis, ministro, presenta il progetto per il concorso in favore di Roma.

Approvati il progetto relativo alle convenzioni di vendita permessa di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di Majorana circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

Baccarini, ministro, ne riconosce i difetti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impugna di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra lunghi percorsi diretti. Parimenti occuperassi a migliorare la sistemazione degli orari.

Domani seduta.

### Notizie diverse

Il colonnello Pelloux, segretario generale al ministero della guerra, ha dato le sue dimissioni in seguito alla morte del generale Milon.

— Le due nuove navi Micheli saranno del tipo dell'Italia ed avranno 9130 tonnellate di dislocamento. Esse rappresentano l'accordo fra le idee di Brin e quelle di Acton nella questione delle costruzioni navali.

— Nel Consiglio dei ministri dell'altra sera fu posta la questione della nomina del generale Mezzacapo, a ministro della guerra. Quattro ministri si dichiararono contrari, quattro favorevoli a questa nomina. I 4 contrari sono gli on. Depretis, Cairoli, Baccarini e Magliani; i quattro favorevoli sono gli on. Miceli, Acton, Baccelli e Villa. L'on. Cairoli combattè vivamente la nomina del Mezzacapo. Essa non avverrà quindi più.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo contiene:

1. R. decreto 2 dicembre col quale il comune di Civitella S. Sisto è autorizzato a cambiare la sua denominazione in quella di *Bellegra*.

2. R. decreto 12 dicembre che annulla l'art. 32 del regolamento per gli ammazza-tori pubblici in Pisa.

3. R. decreto 30 gennaio che erige in corpo morale l'asilo infantile *Giorgio Pallavicini Trivisti*, istituito nel comune di S. Fiorano.

4. R. decreto 3 marzo che modifica il personale del Museo di istruzione ed educazione annesso alla cattedra di pedagogia nell'università di Roma.

5. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

E quella del 17 contiene:

1. R. decreto ministeriale 7 marzo di convocazione in Roma pel dì 25 aprile prossimo venturo di una Commissione incaricata di ricercare se e quali riforme, occorra di introdurre nelle vigenti disposizioni relative al credito agrario, e quali provvedimenti convenga adottare per favorire lo svolgimento di questa forma di credito.

Detta Commissione è composta dalle rappresentanze di alcuni istituti di credito agrario, delle Casse di Risparmio, compresa quella di Venezia, — da delegati dei Consigli di Agricoltura dell'Industria e Commercio.

2. Decreto del Ministro del Tesoro che autorizza il Banco di Napoli, ad ammettere biglietti al portatore dei tagli da lire 200, 500 e 1000 — pel complessivo valore di Lire 50,000,000.

E quella del 18 contiene:

1. R. decreto 18 novembre che approva l'aumento del capitale della *Banca di credito di Modigliana e Tredezzio* da L. 30,000 a L. 140,000.

2. R. decreto 5 dicembre che autorizza il Comune di Crognaleto a trasferire la sede municipale dalla frazione di Cervara a quella di Nereto.

3. R. decreto 30 gennaio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Monte San Giovanni Campano, e l'autorizza ad accettare l'eredità Zompatori.

4. R. decreto 10 marzo col quale si approvano le norme per l'esecuzione della Legge 17 febbraio 1881 sul consiglio superiore della pubblica istruzione.

## ITALIA

Ravenna — Si legge nel *Ravennate*:

Ieri mattina fu vista una bandiera della Internazionale, stata issata sul parapaludine di porta Serrata la notte per festeggiare il anniversario della Comune di Parigi. Ci si dice che a levarla sia stato mandato un ragazzetto, al quale venne regalato un franco dalla forza pubblica. Alla mattina poi furono distribuiti a migliaia dei manifesti stampati che terminavano col grido di « Viva il Socialismo. »

Anche noi ne abbiamo ricevute una mezza dozzina di copie. Dobbiamo dire per altro che il manifesto è assai temperato. (1) — La giornata del resto è passata tranquillissima.

Napoli — Ieri abbiamo accennato ad una ribellione avvenuta al bagno penale di Pozzuoli contro il direttore dello stabilimento. Oggi troviamo nei giornali i seguenti particolari:

Nelle ore pomeridiane di venerdì scorso i detenuti si sollevarono contro i guardiani, tumultuando e minacciando, tentarono di venire a vie di fatto. I motivi dell'ammutinamento sarebbero stati il rigore che quel direttore usa nell'eseguire le prescrizioni regolamentarie, e poi altri fatti avvenuti in quel bagno.

Un condannato era infermo, e il medico ordinò la somministrazione dell'olio di fegato di Merluzzo; ma all'infermo fu invece apprestato acido solforico. Per lo che dopo breve tempo dalla somministrazione quell'infermo moriva.

Un altro condannato per causa del lavoro precipitò dall'alto di un muro e cadendo precipitò tali offese da lasciarsi la vita.

I condannati usarono violenza contro i preposti a quella custodia ma tutto tornava in calma dopo l'accorrere della truppa.

Sabato il prefetto della provincia si recò sopra il luogo, ed interrogò quasi tutti i condannati, prendendo nota dei loro reclami. Intanto l'autorità giudiziaria sta pure procedendo per i due avvenimenti di sopra narrati cioè la morte dei due condannati, l'uno con l'acido solforico, e l'altro per la caduta.

**Venezia** — Un piroscalo della compagnia Florio raccolto in alto mare una lancia elegante, nella quale erano tre cadaveri in stato di putrefazione. Uno di essi indossava l'uniforme di ufficiale austriaco. Gli altri due erano vestiti signorilmente.

Si crede che siano cadetti dell'ammiraglio di Pola, che durante una gita in mare furono sorpresi dalla nebbia, ed essendosi smarriti morirono di fame e di freddo.

La lancia fu rimorchiata dal piroscalo.

**Milano** — La stessa Corte d'Assise che condannò l'Osservatore Cattolico a L. 2 mila di multa e il suo gerente alla carcere per offese al Re Umberto, ha assolto il giornale la *Pieve* dalla triplice imputazione di offesa al Re, alla Regina e di eccitamento al disprezzo delle presenti istituzioni.

## ESTERO

### Francia

La questione intorno allo scrutinio di lista si fa ogni giorno più grave in Francia. Essa avrebbe già scisso in due il gabinetto, Cazot, Constans e Farre stanno con Gambetta fautore e difensore dello scrutinio di lista; gli altri stanno col Presidente della Repubblica. Si tratta di vedere, se la repubblica deve passare con Gambetta alla frazione della Camera più prossima alla Estrema sinistra, o se dovrà restare in mano della sinistra repubblicana con Grevy. La lotta sarà combattuta flurmente alla Camera, ma la vittoria, divisa l'attuale maggioranza, sarà da quella parte che piacerà alla destra di darla, a meno che non trovi buona politica l'astenersi.

Si è notata una notevole esattezza nel modo di osservare la Quaresima a Parigi nella *haute Société*. Gli attacchi dei giornali contro la Chiesa, e la guerra alle Congregazioni religiose hanno determinato una salutare reazione. Molte stravaganze nelle toilettes e nei ricevimenti sono state quest'anno abolite.

I banchetti in onore del 18 marzo a Parigi benché numerosi hanno riunito una cifra ristretta di invitati. Nelle riunioni più popolate se ne contavano centocinquanta; salvo al Vieux-Chêne ove la presenza di Luisa Michel aveva attirato un migliaio di persone, fra le quali un gran numero di socialisti forestieri. Luisa Michel parlò e fra le altre cose disse queste parole testuali: « Qualunque sia l'ora che mi si chiamerà qualunque sia l'uomo che mi si indicherà, io comparirò. »

### Germania

Parlasi molto nei circoli ufficiali di un prossimo scioglimento del Reichstag; si dice a questo proposito, che il Cancelliere, dopo la catastrofe di Pietroburgo, sia più che mai in favore presso l'imperatore. Il suo ritiro, nel momento in cui la politica russa è ancora indecisa, avrebbe conseguenze incalcolabili.

Si ripete nei circoli ufficiali che il signor di Bismarck è padrone della situazione e che nessun altro momento sarebbe più favorevole per procedere alle elezioni.

La campagna elettorale è già stata intrapresa dai giornali ufficiali con dei violenti attacchi contro tutti i partiti liberali.

## DIARIO SACRO

Merccoledì 23 Marzo

S. FRUMENZIO e co. mm.

U. Q. ore 4, m. 19 matt.

## Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di S. Quirino di Udine — P. Luigi Indri parr. L. 5 — P. G. Canciani capp. L. 3 — Istituto Tosolini L. 22 — Antonio Fabris L. 2 — P. Francesco Rossi L. 2 — Enrico Damiani c. 30 — Padoani

Luigi c. 30 — M. Lunazzi c. 10 — Merlino Giovanni c. 10 — Durigatto Giovanni c. 10 — Pozzo Enrico c. 25 — Pitoritto Pietro c. 10 — Cortezzi Giuseppe c. 10 — Giuseppe Sabot L. 1 — N. N. L. 3 — Vidoni Teresa L. 1 — Blasig Caterina c. 30 — Lunazzi Prospero c. 50 — B. Broili L. 3 — Famiglia Loschi L. 2 — Angelo Masotti L. 2 — Francesco Turco c. 50 — D. Domenico Funolo L. 3 — Totale L. 51,65.

D. Carlo Genaro appellano di Ruscello L. 1,50.

Clero di Martignacco L. 35.

Id. di Rivè d'Arcano L. 7.

**Beneficenza.** Il Co. Nicolò Mantica c'ingrati a questa Congregazione di Carità 250 opuscoli contenenti la sua relazione sul Congresso internazionale di Beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

Betti opuscoli si vendono al prezzo di L. 2 presso i librai signori Gambierasi e Seitz e l'ufficio della Congregazione.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pub. via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pub. vetturali 3 — Occupazione indebita di fondo pub. 1 — Getto di spazzatura sulla pub. via 1 — Cani vaganti senza muoneruola 3 — Assciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pub. via 1 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 2 — Corso veloce con ruotabile 5 — Mancante indicazione dei prezzi sui comestibili 6 — Per altri titoli riguardanti la polizia strad. e la sic. pub.

Totale 20

Vennero inoltre arrestati 2 questuanti.

**Corte d'Assise.** Udienza 18 e 19 marzo corr.

Pascoli Pietro di Giovanni detto Berro, d'anni 18, di Osoppo, celibe, è accusato di 8 fatti qualificati avvenuti in Osoppo e Martignacco nel luglio ed agosto 1880, consistenti in carretti, asini ed attrezzi rurali, nonché il tentativo di furto di bestiame; e di avere mediante due false lettere tentato di carpire al negoziante Cantoni di Udine la somma di lire 175.

L'accusato si rese confuso di tutti i furti e del reato di falso con truffa tentata, negando il tentativo di furto di bestiame col'asserire che si era recato presso la stalla per dormire durante la notte.

Il P. M. chiese la colpeabilità su tutti i fatti.

Il difensore avv. Dabalà dott. Antonio sostenne l'innocenza dell'imputato relativamente al tentato furto di bestiame, chiedendo le attenuanti riguardo alla confessione degli altri fatti.

I giurati lo ritennero colpevole dei furti e del falso con tentata truffa, escludendo il tentativo di furto di bestiame.

La Corte, inteso il verdetto dei giurati, lo condannò a 8 anni di reclusione e negli accessori di legge.

**Bollettino della Questura.**

Il 13 andante in Spilimbergo il contadino P. G. in rissa per differenza di interessi, riportava una ferita di coltello alla coscia sinistra.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. E. imputato di varie truffe.

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della Prefettura, n. 22, del 19 marzo contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 54, deliberato nel primo incanto, per la vendita d'immobili siti in Mortegliano. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 marzo.

2. Avviso d'asta del Municipio di Pozzuolo, per l'appalto triennale della fornitura delle ghiale per la manutenzione delle strade comunali. L'asta seguirà il giorno 28 marzo e sarà aperta sul dato regolatore di lire 1287,85.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

**Un viaggiatore fenomenale.** Alla stazione di Orleans si presentò un viaggiatore che pressò il biglietto di 3ª classe per Bordeaux. Ma al momento della partenza gli fu impossibile di entrare nel vagone che doveva occupare, tanto era enorme il volume della sua persona.

Quell'individuo, la cui organizzazione è veramente strana, non ha che 22 anni.

Pesa 210 chilogrammi, ed ha 3 metri di circonferenza.

Il capo-stazione dovette farlo collocare in un carro per bagagli, e solo in questo

modo il viaggiatore fenomenale poté occupare un posto nel treno.

**La tisi ed il petrolio.** La *Nature*, giornale scientifico di Parigi, nel suo numero del 26 febbraio, annunzia che da qualche tempo si sta sperimentando con esito abbastanza soddisfacente, un nuovo metodo di cura per gli affetti di tisi. Quel nuovo metodo consiste nel far soggiornare i tisiaci in una camera in cui atmosfera sia saturata di vapori di petrolio, e nei far bere loro, tutti i giorni, due cucchiaini di petrolio grezzo.

**Congresso massonico.** Il *Pungolo* annunzia che nel mese di settembre avrà luogo in Milano un Congresso nazionale massonico.

Il Comitato promotore è già stato costituito e ne fanno parte parecchi senatori e deputati milanesi.

Scopo del Congresso è quello di preparare la Massoneria italiana al Congresso internazionale massonico che si terrà a Roma e di provocare fra i liberi Muratori della Comunione, lo scambio di studi e di idee intorno ad importanti argomenti d'idee massoniche e profane.

La setta prende ognora più baldanza.

## ULTIME NOTIZIE

L'Agence russe annunzia che l'azione in comune delle potenze contro l'internazionale, di cui a suo tempo fu presa per iniziativa dalla Spagna, sarà provocata ora dai regnanti e dai popoli indignati per ripetuti attentati, nonché pelle prove che l'attentato fu organizzato all'estero.

Si annunzia da Ginevra che un attentato uguale a quello compiutosi contro Alessandro II fu progettato oltreché contro il nuovo Czar anche contro Re Umberto.

La *Republique Française* ha un lungo articolo, nel quale cerca di dimostrare che qualora Ferry persistesse nell'idea che il ministero debba propagare lo scrutinio di lista per circondario, provocherebbe una crisi peggiore di quella traversata finora.

La città d'Ischoli nell'Asia minore è stata distrutta da un incendio.

Trecento quindici case sono ridotte in un mucchio di rovine.

Gli abitanti sono rimasti senza nessun mezzo di sussistenza.

## TELEGRAMMI

**Parigi 21** — Il *Journal Officiel* annunzia che a partire dal 22 marzo si rimborseranno 9/10 delle somme versate nel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi e più di rendita.

**New-York 21** — Una violenta bufera di neve si è scatenata al nord ovest degli Stati Uniti. Le ferrovie sono interessate.

**Pietroburgo 21** — I giornali annunziano essere stati fatti numerosi arresti negli ultimi giorni; presso uno degli arrestati sarebbe stata trovata una grande somma di denaro, circa 700,000 rubli in due bauli. Nella notte scorsa fu arrestato in una casa pubblica, un individuo, presso il quale si trovarono due revolver, un pugnale, pillole avvelenate e 20,000 rubli. L'*Herold* annunzia che sono stati scoperti due altri depositi di dinamite.

**Berlino 21** — Il Principe Ereditario, giusta le nuove disposizioni prese, partirà per Pietroburgo domani sera, assieme al Principe di Galles, che è qui atteso.

Da Pietroburgo partiranno quanto prima, latore di autografi imperiali ai regnanti esteri, Suwaroff per Berlino, il principe Woronzoff per Londra e Sciawaloff per Vienna e Roma.

**Pietroburgo 21** — L'inquisizione preliminare fu ultimata ieri e gli atti furono trasmessi al procuratore Murajew. Quattro sono gli accusati; Rusakoff d'aver gettato la bomba che uccise l'imperatore, Jeliakoff di aver preso parte ai preparativi dell'attentato, Michailoff che si oppose con colpi di revolver al suo arresto, la giovane Helmann d'essere stata complice del suicida Nawrotseki.

Nei circoli governativi si ha l'intenzione di ridurre in 23 governi da 40 a 70 0/0 il prezzo d'acquisto dei terreni assegnati ai contadini quando fu abolita la servitù locale forma l'anno importo di nove milioni. Fu aperta l'inquisizione contro il generale maggiore Mrawinski, ingegnere della prefettura di polizia, che fu per primo incaricato dal prefetto di fare indagini nel negozio di formaggi e riferirli di

non aver scoperto nulla di sospetto. Corre voce che anche il prefetto di polizia Fedorow possa essere dimesso. Per deliberato del consiglio comunale tutta la casa delle vie per lo quali passava il convoglio funebre erano fin da ieri l'altro sorvegliato dagli stessi consiglieri civili.

**Pietroburgo 21** — L'Agence russe annunzia che il prefetto di polizia Fedorow fu dimesso, e al suo posto fu nominato il già ufficiale di marina ed ora prefetto in Kowno, Baranow.

Il Consiglio comunale di Mosca deliberò di erigere al defunto Czar un monumento nel Kremlin.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo 1881

VENEZIA	1	70	27	43	68
BARI	27	11	62	4	32
FIRENZE	27	22	3	28	47
MILANO	20	57	63	37	87
NAPOLI	77	84	47	20	88
PALESTRA	61	68	18	30	22
ROMA	60	46	51	23	24
TORINO	48	52	5	59	39

Carlo Moro gerente responsabile.

## SEME BACHI

DI BOZZOLO GIALLO INDIGENO

Allevamenti speciali confezionato a selezione cellulare microscopica e fisiologica

STABILIMENTO BACOLOGICO

dell'Ingegnere Filippo Giovannozzi in Ascoli-Piceno, decimo anno d'esercizio

Quei signori che ne vorranno fare acquisto sono pregati a presentare le domande di sottoscrizione, che si riceveranno presso la casa, sita in Borgo Aquileia N. 29 primo piano, da oggi al 5 aprile, oltrepassando il quale termine si troverebbero probabilmente al caso di non esserne forniti per esaurimento di vendita, essendo moltissime le richieste già iniziate in ogni parte d'Italia dopo i più brillanti successi verificatisi in questo ed in tutti i suddetti precedenti anni.

Prezzo per oncia di grammi 30 L. 20, di cui la metà pagabile all'atto della sottoscrizione e l'altra metà alla consegna, che non sarà protratta oltre il 15 aprile

Dallo Stabilimento, Marzo 1881

Ing. FILIPPO GIOVANNOZZI

## Ai MM. RR. Parroci

Nella tipografia del Patronato in S. Spirito in Udine si eseguono Vigilietti per la Comunione Pasquale adorni di bei emblemi e fregi nuovissimi, al prezzo di cent. 35 per copie 100, in carta comune colorata.

Prezzo di cento copie in carta greve colorata e lucidata cent. 50.

## Un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe

Dalla stessa tipografia è uscito un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe.

Consiste di sei pagine con l'immagine del Santo e preghiere relative.

Una dozzina vale cent. 60

Copie 100 It. Lire 4

## PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farmachi d'oggi.

**Pillole** — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma **Pillole** — calmanti le tosse spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrhi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercatovechio; ogni cento centesimi 60 la scatola.

## DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

U D I N E



## Notizie di Borsa

**Venezia 21 marzo**  
Rendita 5 0/0 god. 91.85 a L. 91.90  
Rend. 6 0/0 god. 91.85 a L. 91.90  
1 luglio 81 da L. 80.48 a L. 89.73  
Pezzi da venti  
lire d'oro da L. 20.35 a L. 20.37  
Banconote austriache da 218.50 a 219.  
Florini austr. d'argento da 218.50 a 219.50

**VALUTE**  
Pezzi da venti franchi da L. 20.35 a L. 20.37  
Banconote austriache da 218.50 a 219.

**SCONTO**  
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA  
Della Banca Nazionale L. 4.  
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.  
Della Banca di Credito Veneto L. 1.

**Milano 22 marzo**  
Rendita italiana 5 0/0 90.77  
Pezzi da 20 lire 20.35  
Prestito Nazionale 1866.  
" Ferrovie Meridionali.  
" Cotonificio Cantoni.  
Obblig. Ferr. Meridionali.  
" Pontebbano 462.  
" Lombardo Veneta.

**Parigi 21 marzo**  
Rendita francese 3 0/0 84.15  
" 5 0/0 120.80  
" Italiano 5 0/0 90.70  
Ferrovie Lombardo  
Romane 134.  
Jambio su Londra avista 25.36.  
" sull'Italia 1.18  
Consolidati Inglesi 100.116  
Spagnolo 12.35  
Turchi.

**Vienna 21 marzo**  
Mobiliare 287.40  
Lombarda 103.80  
Banca Anglo-Austriaca.  
Austriaca.  
Banca Nazionale 805.  
Napoleoni d'oro 9.30.12  
Cambio su Parigi 48.40  
" su Londra 117.60  
Rend. austriaca in argento 74.80  
" in carta.  
Union-Bank.  
Banconote in argento.

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da ore 7.10 ant.  
TRIESTE ore 9.05 ant.  
ore 7.42 pom.  
ore 1.11 ant.  
ore 7.25 ant. diretto  
da ore 10.04 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
ore 8.28 pom.  
ore 2.30 ant.  
ore 9.15 ant.  
da ore 4.18 pom.  
PONTERRA ore 7.50 pom.  
ore 8.20 pom. diretto

### PARTENZE

per ore 7.44 ant.  
TRIESTE ore 9.17 pom.  
ore 8.47 pom.  
ore 2.55 ant.  
ore 5. — ant.  
per ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.56 pom.  
ore 8.28 pom. diretto  
ore 1.45 ant.  
ore 8.10 ant.  
per ore 7.34 ant. diretto  
PONTERRA ore 10.35 ant.  
ore 4.30 pom.

## PROPRIMUM DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraro in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium diocesano.  
La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diarii ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacerdoti vorranno procurarselo.  
È vendibile presso lo stesso editore — Prezzo centesimi 30.

## PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescritte dal più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.  
Deposita generale: Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	746.7 85	745.0 74	743.7 61
Umidità relativa	coperto	coperto	coperto
Stato del Cielo	S.E.	S.	N.
Acqua cadente	1	2	1
Vento direzione	1	2	1
velocità chilometr.	9.3	12.0	9.3
Termometro centigrado.	14.2	12.0	9.3
Temperatura massima minima	14.2	12.0	9.3
	7.4	all'aperto	4.3

## LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

## CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno condiziona l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro; frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

## RICORDI, CORNICI SACRE

E MEDAGLIE

PER LA PRIMA COMUNIONE

Il sottoscritto si fa un dovere d'avvertire il molto Rev. Clero della Diocesi che in quest'anno trovasi fornito d'un copioso assortimento di ricordi della prima Comunione, sia in Stampa, Incisioni, Litografie, Cromolitografie, Cornici Sacre in carta pesta di più qualità, Medaglie dorate ed argentate, Corone, ed un bellissimo assortimento d'Uffici di Devozione, il tutto a prezzi ridotti.  
(N. B.) Chi acquista 12 Cornici Sacre riceve gratis la tredicesima.

Soggetto del tutto nuovo per la prima Comunione in cromolitografia miniata con contorno litografico in bleu di cent. 17x12 centesimi 12, idem in cornice dorata con lastra centesimi 55.

Zorzi Raimondo — Udine.

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbriche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE RIALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia.

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.  
Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita meccanicamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
Bottiglie da mezzo litro L. 1.25  
In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2

Dirigere Commissioni e Voglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitt.

## PAROLE SULLA VITA

DI

## D. GIO: BATTA GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossese di Nuova York

Perfessionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bus, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente bianco, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

## CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scuriscono in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena nati di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quei giudiziosi di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pascoletti e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottonei.

DOMENICO BERTACCINI